

Legno, subito la cassa in deroga

Sottoscritto in Provincia un accordo per una rapida erogazione e un piano di formazione per 400 lavoratori

È stato sottoscritto l'accordo per garantire una rapida erogazione della cassa integrazione in deroga e un piano di formazione adeguato per i lavoratori delle aziende del settore del legno del Montagnanese, un settore pesantemente colpito dalla crisi che nel distretto coinvolge circa 1000 lavoratori. All'incontro erano presenti l'assessore provinciale al Lavoro e Formazione Massimiliano Barison, Gianni Cremonese per la Cna, il presidente del Sistema di categoria legno dell'Upa Donato Pedron insieme a Massimo Campello e per i sindacati Omero Cazzaro (Feneal-Uil), Giancarlo Tosato e Diego Fraccaro (Fillea-Cisl) e Paolo Vinaccia (Fillea-Cgil).

«Le difficoltà in cui versa il settore sono notevoli - ha spiegato l'assessore Barison - ci sono gravi conseguenze sul piano occupazionale che stanno dando origine a forti tensioni e preoccupanti disagi sociali con manifestazioni di esasperazione da parte dei lavoratori. Come Provincia il nostro primo obiettivo è di garantire un minimo di serenità alle persone e alle loro famiglie attraverso il sostegno al reddito e gli ammortizzatori sociali. Per questo insieme alle associazioni di categoria e alle parti datoriali e sindacali coinvolte, abbiamo cercato di garantire una velocizzazione del pagamento della cig ai lavoratori mediante il pagamento diretto da parte dell'Inps

e un piano formativo per i lavoratori sospesi diretto allo sviluppo delle loro competenze e in caso di mancata ripresa del lavoro per un ricollocamento più rapido in altri settori produttivi o dei servizi».

Il 29 aprile 2010 era già stata sottoscritta l'intesa sulle problematiche inerenti l'erogazione della cig in deroga per il comparto sulla base dell'accordo regionale esistente. Un anno dopo è stata riproposta un'analoga intesa prorogando l'accordo regionale della cassa integrazione in deroga. Questo nuovo incontro è servito a riproporre le stesse condizioni anche per il 2012, con l'impegno di adoperarsi affinché i tempi di attesa delle erogazioni a favore dei lavoratori cassaintegrati del comparto siano abbreviati e perché la formazione dei lavoratori del settore legno e arredamento dell'area del Montagnanese (Casale di Scodosia, Castelbaldo, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Montagnana, Santa Margherita d'Adige, Piacenza d'Adige, Saletto e Urbana) con riguardo al settore legno e arredamento, possa effettivamente essere utile per i lavoratori e per il territorio.

Upa e Cna si adopereranno quindi a fare in modo che la documentazione necessaria venga prodotta nel più breve tempo possibile, avviando tutte le procedure per lo snellimento delle erogazioni. L'assessorato al La-

voro della Provincia di Padova sarà disponibile a risolvere gli eventuali problemi che dovessero presentarsi.

«Per quanto attiene alla proposta formativa, l'obiettivo generale - ha aggiunto l'assessore Barison - è quello di sviluppare interventi formativi e politiche attive mirate alla riqualificazione delle figure professionali e alla promozione della competitività. Il settore del legno, infatti, ha ancora margini di sviluppo interessanti, ma deve riuscire a innovarsi e il processo riguarda sia le aziende che i lavoratori perché ci deve essere un forte cambio culturale per stare al passo con le nuove sfide del settore».

La formazione coinvolgerà fino a 400 dipendenti e si svolgerà in due giornate alla settimana concordabili con le esigenze delle aziende. Sono previsti colloqui individuali e attività in aula con corsi che spaziano dalla motivazionalità, allo sviluppo delle proprie competenze, alla cultura della sicurezza. Si approfondiranno anche materie legate all'utilizzo del computer, al disegno tecnico, al cad, ai materiali e all'innovazione nel processo produttivo del settore.

«Per traghettare il settore all'uscita della crisi - ha concluso Barison - serve l'apporto dell'Università di Padova e, tramite il nostro Osservatorio provinciale sul mercato del lavoro, siamo a disposizione per dare il via in tempi brevi a uno studio di rilancio e crescita».

«Più innovazione
anche grazie
alla collaborazione
con l'Università»

I NUMERI

Un tracollo, consumatosi negli ultimi tre anni: circa cento imprese perse. I sindacati di Casale di Scodosia a febbraio avevano già ricevuto 350 domande di sospensione lavorativa, che era l'ammortizzatore sociale previsto fino ad aprile, a ripista della cassa integrazione in deroga. Se l'intero distretto artigianale del legno conta su poco meno di 1000 unità, le domande arrivano a circa la metà. Situazione migliore per le aziende "industriali", cioè con più di 15 addetti, dove lavorano in tutto circa 500 dipendenti. Per queste realtà cig, export e ristrutturazione stanno facendo spere per il meglio.



ASSESSORE
Massimiliano Barison

